

La Parola pregata

Maria, la Madre

Maria, la Vergine di Nazaret, è amata e venerata dagli uomini con tanti appellativi. La Famiglia Paolina la venera e la prega come Regina degli Apostoli, e noi Annunziate anche come l'Annunziata, in riferimento al mistero dell'Annunciazione. Ma al di là dei vari appellativi e delle particolari devozioni legate alla sua vita e alle sue apparizioni, Maria ha un ruolo unico nel mistero della salvezza: e questo ruolo è quello di madre. Maria, l'Immacolata, è la Madre: Madre di Dio, Madre della Chiesa, Madre degli uomini.

“La beata Vergine Maria, predestinata fin dall'eternità, all'interno del disegno dell'incarnazione del Verbo, per essere la Madre di Dio, è stata su questa terra l'alma madre del Divino Redentore... E questa maternità di Maria nell'economia della Grazia perdura senza soste dal momento del consenso fedelmente prestato nell'Annunciazione e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti... Con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino che non siano condotti nella patria beata” (LG nn. 61-62).

S. Paolo ci presenta il ruolo di Maria come Madre nelle poche parole che egli dedica alla Vergine: “Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio nato da donna, nato sotto la legge... perché ricevessimo l'adozione a figli” (Gal 4,4-5)...

Don Alberione la venera come la Madre, la Maestra e la Regina; ma prima di tutto come la Madre: “Maria era destinata a dare Gesù al mondo. È questa la ragione di tutta la grandezza di Maria: poiché tutti i privilegi, le grazie e i doni le vennero concessi onde fosse degna Madre di Dio” (GdM 26). Da questa verità primaria derivano tutte le grandezze, tutti i titoli e i ruoli di Maria.

A. M. Gustinelli,

Maria, via alla conformazione a Cristo p. 19s

Preghiera



Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri del dolore e deponiamoci nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Consacrazione di se stesso a Maria

Ricevimi, o Madre, Maestra e Regina Maria, fra quelli che ami, nutri, santifichi e guidi nella scuola di Gesù Cristo, divino Maestro. Tu leggi nella mente di Dio i figli che egli chiama e per essi hai preghiera, grazia, luce e conforti speciali. Il mio Maestro, Gesù Cristo, si è consegnato totalmente a te dall'Incarnazione all'Ascensione; questo è per me dottrina, esempio e dono ineffabile: anch'io mi rimetto pienamente nelle tue mani. Ottienimi la grazia di conoscere, imitare, amare sempre più il divin Maestro, Via e Verità e Vita. Presentami tu a Gesù: sono indegno peccatore, non ho altri attestati per venire accolto nella sua scuola che la tua raccomandazione. Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà, santifica il mio cuore in quest'anno di mio lavoro spirituale, perché possa profittare di tanta misericordia, e possa concludere al fine: «Vivo io, ma non più io, bensì vive in me Cristo».

Beato G. Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Marzo 2015

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo,
e per Te conosciamo sempre meglio
la potenza, bontà, misericordia
e carità del Padre Celeste,
ed un perfetto amore
a lui strettamente ci unisca.

Vieni, o Spirito d'infinita potenza e virtù,
che operasti l'ineffabile mistero
dell'Incarnazione;

vieni nella nostra mente,
e facci meglio conoscere il Figlio di Dio,
fatto, per opera tua e per nostra salvezza,
Figlio dell'uomo.

Vieni, o Alito vitale,
e fa' che i mortali ti credano
qual sei veramente,
cioè lo Spirito del Padre e del Figlio.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
com'era in principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

B. Elena Guerra

Dalla Sacra Scrittura

«L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio».

Lc 1,30-35

Passo parallelo

La missione di Maria

Maria è Madre di Gesù ed è Madre della Chiesa. Ella divenne Madre di Gesù nell'Incarnazione, all'annuncio dell'Angelo; divenne Madre della Chiesa nella Passione, all'annuncio di Gesù Cristo: «Ecco tua Madre». Ella ha verso la Chiesa, che è il Cristo mistico, proporzionatamente, le cure e gli uffici che ebbe per il Cristo fisico.

L'apostolato di Maria è unico. Nell'Antico Testamento Maria era attesa come apportatrice del Salvatore. Durante la sua vita terrena, fino all'Ascensione di Gesù; poi dall'Ascensione al suo beato transito; ed ora, dal cielo fino alla fine dei secoli: sempre dona Gesù...

È apostola perché Madre di Dio; è Madre di Dio per essere Apostola. È attesa come Apostola: «Darà alla luce il Figlio», il Redentore. Diviene Madre, ma il consenso all'Angelo e la Incarnazione la costituiscono Madre, Apostola, Corredentrice, Mediatrice ad un tempo. Nella vita di Gesù sempre appare Apostola e Madre. È Mediatrice perché Madre di Dio, e per continuare l'apostolato di dare Gesù al mondo.

Beato G. Alberione, *Maria Regina degli Apostoli* p. 22

Considerazioni

«La prima devozione verso Maria è quella di Gesù che la onorò come Madre; la seconda devozione a Maria fu quella degli Apostoli che l'amavano, la veneravano, imitavano come Regina degli Apostoli» (UPS II, p. 244).

Suscita grande meraviglia sapere che Gesù sia stato devoto di qualcuno, dato che lo abbiamo sempre considerato come oggetto di devozione.

"Tra Gesù e Maria vi è stata, e continuerà ad esserci, una continua comunanza di vita" (RdA p. 38). Don Alberione intende la devozione in questo senso.

Questo rapporto di devozione reciproca lo leggiamo nell'icona della *Odighitria* (Colei che indica la Via) dove Maria guardando noi ci indica Gesù, la Via, mentre Gesù indica a noi sua Madre, via per andare a Lui.



"La via è Cristo: ora Cristo tutto prese da Maria, tutto si consegnò a lei. La via è questa" (RdA p. 23).

È un prendere tutto per un dare tutto.

Ne consegue che le devozioni alla Madre e alla Regina degli Apostoli sono strettamente legate.

Noi la invochiamo perciò come Madre, Maestra e Regina degli Apostoli.

Da Maria riceviamo il nutrimento della fede e del pieno abbondano in Dio, indispensabili perché Cristo si formi in noi.

Dolenti di non aver pienamente corrisposto al suo amore, ci consegniamo ora con più fervore e con piena fiducia alle sue cure materne, perché si imprimano in noi, ad opera dello Spirito Santo, i tratti del suo cuore.